

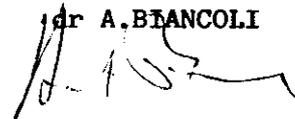
103359

IPRO

Agip S.p.A.
GERM

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI PROROGA DEL PERMESSO
C.R96.AG

Il Responsabile
dr A. BIANCOLI



S. Donato Mil. se, Aprile 1986
REL. GERM n° 029/86



INDICE

1. - DATI DEL PERMESSO
2. - LAVORI DI ESPLORAZIONE SVOLTI NELL'AREA
 - 2.1 Sismica
 - 2.2 Perforazione
3. - RISULTATI
4. - PROGRAMMA LAVORI

FIGURE ED ALLEGATI

- FIG. 1 - Carta indice
- FIG. 1 bis - Area proposta per il rilascio
- FIG. 2 - Pozzo Tania 1 (profilo litostratigrafico)
- All. 1 - Mappa dei rilievi sismici eseguiti ; ; scala 1 : 50.000
- All. 2 - Mappa isocrone "Probabile base F.ne Terravecchia"; scala
1 : 50.000
- All. 3 - Progetto rilievo sismico 3D; scala 1 : 50.000



1. - DATI DEL PERMESSO

Data di conferimento	:	1.10.1980
Titolare	:	AGIP 100%
Superficie	:	ha 74.200
Superf. dopo riduzione del 26%	:	ha 54.905
Scadenza 1° periodo di vigenza	:	1.10.1986
Impegni per il 1° periodo di vigenza	:	Assolti



2. - LAVORI DI ESPLORAZIONE SVOLTI NELL'AREA

2.1 - Sismica

- Rilievo 1981 - Km 87, Contrattista PRAKLA, copertura 4800% con sorgente di energia AIR-GUN
- Rilievo 1982 - Km 363, Contrattista PRAKLA, copertura 4800% con sorgente di energia AIR-GUN
- Rilievo 1985 - Km 197,950 acquisizione GECO, processing CGG, copertura 6000% con sorgente di energia AIR-GUN.

2.2 - Perforazione

E' stato perforato il pozzo TANIA 1 (Fig. 2) dall'8.11.85 al 19.2.86; l'impianto è stato rilasciato il 5.3.1986.

Profondità finale raggiunta m 3361.



3.- RISULTATI

Una prima interpretazione sismica dell'area del permesso è stata fatta utilizzando i rilievi sismici del 1981 e del 1982. Il cattivo rapporto segnale/disturbo, dovuto sia alla presenza di calcari affioranti a fondo mare, sia alla presenza di complessi plastici caotici (tipo Argille Scagliose), non ha consentito una adeguata penetrazione dell'energia sismica per cui spesso i dati sono scarsi e difficile risulta la loro interpretazione. Dove l'interpretazione è stata possibile sono state evidenziate alcune situazioni di alto strutturale, a nord del campo Narciso e ad ovest dell'isola di Levanzo (All. 2).

La registrazione dell'ultimo rilievo sismico (1985) è stata fatta con 240 canali, cavo di 3000 m e copertura 6000%. La scelta di questi parametri è stata dettata dalla necessità di migliorare il rapporto segnale/disturbo che si era rivelato basso nei rilievi precedenti registrati con 96 canali e cavo di 2400 m.

Questo rilievo aveva principalmente lo scopo di meglio definire una struttura ad ovest dell'isola di Levanzo (All. 2).

Tale struttura è stata esplorata nel periodo Novembre '85 - Febbraio '86 con il sondaggio TANIA 1 (Figura 2) che ha raggiunto la profondità finale di 3361 metri risultando minerariamente sterile. In base ai dati ottenuti col TANIA 1, con i sondaggi del campo di Narciso (C.R65.AG) e con l'interpretazione sismica è stato effettuato uno studio geologico che ha permesso di meglio inquadrare l'area del permesso nel contesto della geologia regionale e di individuare le zone di maggior interesse per il prosieguo della ricerca.

Dal punto di vista strutturale, la parte nord del permesso e l'area



ad ovest delle isole Egadi sembrano appartenere al dominio della catena ("Imbricate Thrust Zone" secondo Lowell et alii); quest'area è caratterizzata da unità stratigrafico-strutturali accavallatesi le une sulle altre nel Miocene-medio superiore. In tale contesto strutturale è stato perforato il TANIA 1.

L'area compresa tra la costa trapanese e le isole Egadi, dal campo di Narciso (C.R65.AG) fino all'incirca alla latitudine di Trapani, apparterebbe invece ad un dominio di "Foreland-detached zone" (Lowell) o "Fold belt" (Roeder); si tratta di un'area caratterizzata da pieghe e pieghe-faglie, di età miocenica superiore, a ridosso del fronte della catena. Quest'area sembra presentare caratteristiche stratigrafiche e strutturali analoghe a quelle della contigua area dei pozzi di Narciso.

Dal punto di vista minerario i sett. settentr. e occidentale del permesso che appartengono alla catena, sono stati considerati di minore interesse, come del resto ha dimostrato il pozzo TANIA 1. Il rilascio di legge è stato pertanto fatto in queste aree (All 1 bis).

Un notevole potenziale interesse presentano invece i settori centro meridionale e centro orientale del permesso dove sembra svilupparsi il trend strutturale sul quale sono stati scoperti i campi ad olio di Nilde, Norma e Narciso. E' su quest'area che si concentrerà l'attività dell'esplorazione nel prossimo periodo di vigenza del permesso.

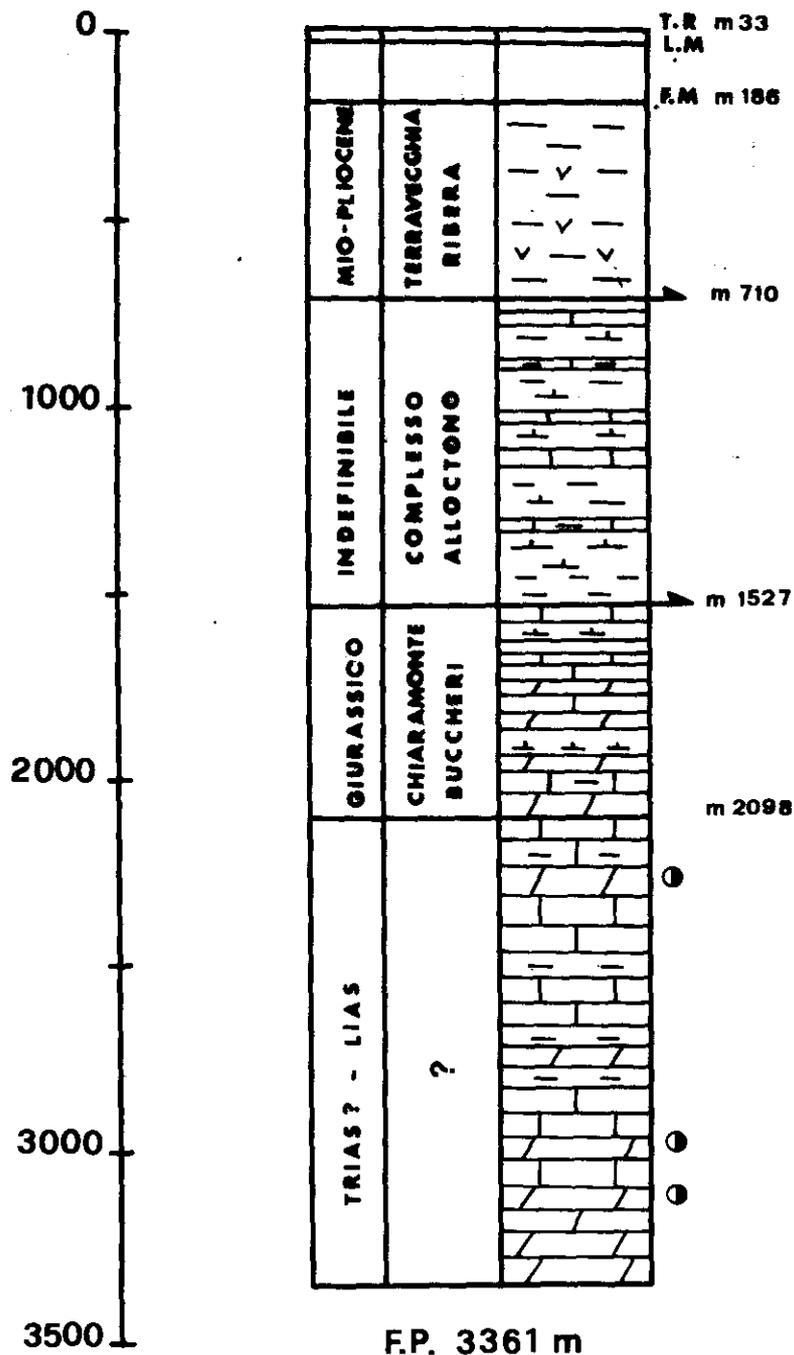


Permesso C.R96.AG

POZZO TANIA 1

PROFILO LITOSTRATIGRAFICO

SCALA 1:20'000



N.B. STRATIGRAFIA PROVVISORIA

⊙ MANIFESTAZIONI DI OLIO (BITUME)



4. - PROGRAMMA LAVORI

Nel corso del primo periodo di proroga si prevede di eseguire, nei settori meridionale e centro orientale del permesso (area a nord di Narciso), un rilievo sismico tridimensionale (3D) (All. 3).

Quest'area, seppur minerariamente interessante, è intensamente tettonizzata per cui l'interpretazione dei rilievi sismici risulta difficile. Il rilievo tridimensionale dovrebbe consentire di fare una più corretta e accurata ricostruzione strutturale.

Il costo previsto per questo rilievo è di 900 milioni di lire (lire 1986).

Qualora dall'interpretazione del rilievo 3D venisse confermata l'esistenza di strutture interessanti si procederà, sempre nel corso del primo periodo di proroga, all'esecuzione di almeno un pozzo esplorativo che avrà come obiettivo i calcari oligo-aquitani di piattaforma che costituiscono il reservoir nel campo di Narciso. Per questo sondaggio può essere prevista una profondità finale di 2500 metri ed un costo di 4300 milioni di lire (lire 1986).